

La città sporcata E Lettieri: sulle navi ennesimo rinvio

Rifiuti, la protesta rientra ma restano cumuli per strada

A terra, in centro, 500 tonnellate

NAPOLI — Per lo sciopero selvaggio, senza preavviso, degli operatori ecologici ed autisti della Lavajet — ditta di raccolta che lavora in subappalto per Asia — il Comune sembra intenzionato a procedere per vie legali per «interruzione di pubblico servizio».

L'altro giorno i lavoratori hanno lasciato nei depositi ben 70 camion compattatori, sostenendo di non essere stati pagati, benché il bonifico per la copertura degli stipendi Lavajet sia partito già il 14 settembre («Per un importo di 2 milioni, più del solito», precisa l'Asia).

Rientrata la curiosa protesta, i rifiuti però restano a terra, a cumuli, soprattutto nel centro storico e nel giorno dell'esordio della maxi isola pedonale.

Montagne di immondizie sono ai varchi della stessa Ztl, in piazza Dante, in via Pessina, piazza Cavour. Non va meglio nella city dove i cassonetti non sono stati svuotati.

«Dopo l'interruzione delle attività da parte dei lavoratori Lavajet — dice Raphael Rossi, presidente di Asia — questa notte si è lavorato regolarmente, ma i mezzi hanno dovuto privilegiare le strade più strette, quelle secondarie, dove il problema si presentava in maniera più grave».

«La situazione è in miglioramento — continua Rossi — e abbiamo chiesto un particolare impegno per recuperare la produzione di due

giorni che è rimasta in strada». Dunque, in via Salvator Rosa, o al corso Vittorio Emanuele, restano rifiuti a montagne.

E sul nuovo rinvio della partenza delle navi dei rifiuti per l'Olanda, un rinvio più generico dei precedenti (senza date certe, il vicesindaco Sodano si è limitato soltanto a dire, l'altro ieri, che gli olandesi sono a Napoli per perfezionare gli accordi e i primi cargo partiranno «in autunno») l'opposizione protesta ancora con Gianni Lettieri.

«Sull'emergenza rifiuti si continuano a dare date e numeri insensati», dichiara il leader del centrodestra in consiglio comunale. «Inizialmente era stato annunciato che la prima nave con i rifiuti da trasportare all'estero sarebbe partita il 15 settembre. Adesso si dice invece che partirà a fine mese. A noi — continua — risulta che, fino ad oggi, nessuna documentazione o domanda per trasportare i rifiuti oltre frontiera sia stata presentata. Ricordo che dal momento della presentazione di domanda e documentazione passano di norma 50-60 giorni per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie. Quindi occorre valutare, d'intesa con l'assessore regionale Romano, se esistano procedure d'urgenza ma soprattutto è quanto mai necessario rendersi operativi».

Re. Cro.

Navi, date e rinvii



«La nave dei rifiuti sarà pronta il 15»

Lo disse il sindaco Luigi de Magistris un mese fa.

«Salperà tra il 15 ed il 20 settembre»

Sempre Luigi de Magistris pochi giorni dopo.

«Le navi pronte a fine mese»

Tommaso Sodano, due settimane fa.

«Salpano in autunno ma non faccio date»

Sempre Sodano l'altro ieri, replicando all'assessore regionale Romano che in Commissione Ecomafie parlava di «tre mesi».